



COMITATO MURA DI PADOVA

Comune di Padova - Assessorato alla Cultura

IncontraPadova 2010

Urbs ipsa moenia

**La rappresentazione del potere carrarese nelle opere civili e militari:
nuove acquisizioni e indirizzi di ricerca**

6 ottobre 2010 - L'edilizia privata, le case-torri

presentazione di Adriano Verdi

Alexandra Chavarria - **Risultati e prospettive del progetto ARMEP (Architettura Residenziale Medievale a Padova)**

Lo studio degli edifici residenziali della Padova medievale è in ritardo rispetto a quelli sugli edifici pubblici e religiosi e, al di là di singoli edifici studiati in dettaglio in occasione del loro restauro, manca di organicità. Con il proposito di colmare questa lacuna ha preso avvio tre anni fa presso il Dipartimento di Archeologia dell'Università il progetto ARMEP, con l'obiettivo di indagare con un approccio interdisciplinare e con metodi innovativi di indagini archeologiche, e successivamente di catalogare, il patrimonio edilizio medievale di Padova. Questa prima fase ha riguardato gli edifici compresi nella cosiddetta *insula* fluviale, ma il proposito è quello di allargare l'analisi al resto della città in una fase successiva. Nella catalogazione sono stati compresi tutti gli edifici in cui fossero individuabili resti, anche parziali, di epoca medievale, realizzandone il rilievo prospettico, anche in 3D, una schedatura dettagliata e l'analisi stratigrafica. Tutto il materiale verrà quanto prima pubblicato e reso disponibile anche in rete, andando a costituire la base informativa fondamentale sia per il successivo lavoro scientifico, sia per agevolare la tutela degli edifici interessati, sia infine per una divulgazione, basata su dati scientifici, della conoscenza di un patrimonio in gran parte sconosciuto al pubblico

Alexandra Chavarria Arnau è ricercatrice di Archeologia Medievale presso l'Università di Padova e coordinatrice del progetto ARMEP.

Stefano Tuzzato - **Tracce di edilizia due-trecentesca negli scavi d'emergenza recenti**

L'intervento di Stefano Tuzzato completa idealmente quello di Alexandra Chavarria, fornendo una concisa panoramica di quanto, sempre riguardo all'edilizia privata medievale due-trecentesca, è emerso nel corso degli scavi occasionali effettuati dalla Soprintendenza Archeologica in occasione del restauro di



un edificio, della realizzazione di un garage o dello scavo di una cantina, che permettono spesso di scoprire, accanto alle tracce della Padova paleoveneta e romana, anche segni rilevanti di quella medievale. Per varie ragioni queste informazioni non sono confluite, almeno per il momento, nel progetto ARMEP, che ha riguardato solo gli elevati, e aggiungono quindi ulteriori elementi al panorama della non ancora abbastanza visibile, ma oggi un po' meglio conosciuta Padova medievale, comunale e carrarese.

L'archeologo Stefano Tuzzato, noto al pubblico ultimamente per il suo lavoro al castello, è probabilmente uno dei maggiori conoscitori del sottosuolo di Padova, con particolare riguardo alla città medievale.

Giovanni Cagnoni - **Un edificio di epoca carrarese: la casa di Montorso Montorsi**

La casa all'angolo fra via Dante e via San Nicolò, uno dei pochi esempi rimasti a Padova di edificio con barbacani, talvolta erroneamente indicata come Casa Riello dal nome di un restauratore ottocentesco, fu costruita in origine da Montorso Montorsi (o Montursi) intorno al 1383. Nel corso del restauro sono emersi importanti resti della costruzione originaria, fra cui le merlature del sottotetto, affreschi e stemmi carraresi. Montorso era infatti un personaggio della corte, molto vicino alla famiglia da Carrara e la costruzione della sua casa a ridosso della reggia lo testimonia. Si fa anzi l'ipotesi, proprio per la presenza delle merlature, che la casa potesse essere addirittura interna al perimetro della reggia.

L'architetto Giovanni Cagnoni ha compiuto i rilievi propedeutici al restauro di casa Montorsi.